



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 25 DEL 28/04/2016

**OGGETTO:** CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CEAS INTERCOMUNALE TRA L'UNIONE E I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE, RUBIERA, VIANO, BAISO.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
TREVISI LAURA	Consigliere	Assente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: L. TREVISI.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO .

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono altresì presenti il vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi.

L'integrale trascrizione del dibattito relativo al presente oggetto, in fase di completamento, non viene qui inserita ma sarà allegata alla deliberazione di approvazione dei verbali della seduta odierna, così come previsto dall'art. 67 del vigente regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 167 del 13/11/2000, modificato con delibere consiliari n. 5 dell'8/2/2010, n. 40 del 27/05/2010 e n. 92 del 30/11/2010.

Il Presidente introduce l'argomento e apre il dibattito passando la parola al consigliere Manelli.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO che

- che a partire dalla L.R. 15/1996 la Regione Emilia Romagna ha promosso sui territori, unitamente al sistema delle autonomie locali e al volontariato, strutture denominate "Centri di educazione ambientale" per offrire alle scuole e alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, educazione, esperienza;
- che oltre un decennio di programmazione regionale e locale hanno sviluppato e consolidato una rete di attività e strutture che hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile, i cui risultati, in termini di accresciute conoscenze e comportamenti di bambini, ragazzi e adolescenti, sono stati più volte accertati;
- che i punti di forza e di debolezza dell'esperienza richiamata, le nuove domande sociali e culturali, le nuove problematiche globali e locali del climate change, hanno portato la Regione ad aggiornare i propri strumenti normativi ed organizzativi;
- che gli obiettivi della Regione si concentrano su: maggiore efficienza degli strumenti educativi con l'integrazione dei temi e materie inerenti la sostenibilità (ambiente, salute, alimentazione, mobilità, sicurezza, partecipazione etc...) così come indicato dal Decennio Unesco per l'educazione alla sviluppo sostenibile; maggiore efficienza delle programmazioni inerenti l'educazione alla sostenibilità attraverso la qualificazione e razionalizzazione delle strutture operanti sul territorio, ad esempio con la promozione delle gestioni associate; governance e una gestione partecipativa che include in un disegno comune competenze e risorse pubbliche, associative e private;

**PREMESSO** inoltre che la Giunta Regionale in data 28 maggio 2012 con delibera n. 692 ha stabilito che:

- I CEAS Intercomunali operano in una dimensione intercomunale erogando servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi, di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche del proprio territorio.
- I CEAS devono dotarsi di uno specifico progetto educativo strategico integrato con le politiche e i programmi di sostenibilità degli enti coinvolti. Sono di supporto alla



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

realizzazione, nel territorio di competenza, di campagne di comunicazione e altri progetti a valenza educativa di livello regionale.

- Ogni Centro intercomunale è istituito da un'Unione o Associazione di Comuni oppure da una pluralità di Comuni tra loro convenzionati, che si accordano sui ruoli e le funzioni di ogni soggetto che partecipa all'istituzione del CEAS, attraverso la definizione di accordi nei quali siano rese evidenti le modalità di compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del CEAS, come pure le strategie di integrazione delle attività educative comunicative dei CEAS nei piani e nei programmi che definiscono ed attuano politiche di sostenibilità, dei diversi comuni associati.
- Il CEAS Intercomunale collabora, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali: associazioni del volontariato, emergenze museali, aule e laboratori didattici, sportelli informativi, ecc.
- I soggetti titolari possono essere le Unioni di Comuni e i Comuni che operano mediante forme di gestione associata, come pure i Comuni che intendono gestire in convenzione tra loro il CEAS (in questo caso deve essere specificato il Comune che funge da capofila).
- Ogni CEAS deve di preferenza essere costituito da almeno 5 Comuni, fatta salva la possibilità di valutare richieste provenienti da aggregazioni di un numero inferiore di Comuni che presentino particolarità (di localizzazione, contesto territoriale, estensione o popolazione) tali da giustificare la costituzione di un CEAS Intercomunale”.

**VISTO** che la Giunta Regionale con atto n. 1078/2014 del 14.7.2014 ha approvato il PROGRAMMA DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (INFEAS) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2014-2016, AI SENSI DELLA L.R. 27/2009;

**CONSIDERATO** che:

- da anni i comuni che costituiscono l'Unione Tresinaro Secchia, nei rispettivi programmi di mandato, hanno posto particolare attenzione ai temi della sostenibilità con una forte integrazione con il tessuto scolastico e del volontariato;
- i suddetti Comuni hanno intenzione di integrare i propri programmi in ambito di educazione alla sostenibilità, con la creazione di un centro sovracomunale, che valorizzi le singole esperienze e coinvolga le realtà scolastiche, educative e di volontariato presenti sul territorio e intenzionate a partecipare;
- esiste l'opportunità di istituire un Centro di Educazione Ambientale alla sostenibilità Intercomunale tra UNIONE TRESINARO SECCHIA e i comuni di SCANDIANO, CASALGRANDE, RUBIERA, VIANO, BAISO, denominandolo “CEAS INTECOMUNALE RETE REGGIANA – TRESINARO SECCHIA”;
- un CEAS esteso al territorio dell'Unione può garantire una maggiore efficacia complessiva delle iniziative educative e un'adeguata diffusione delle stesse nel mondo scolastico, adottando, in linea con la concezione regionale del sistema INFEA interventi in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- per il momento non parteciperà il Comune di Castellarano, perché prossimo alle elezioni amministrative;

**ESAMINATA** la convenzione allegata alla presente deliberazione e ritenuta meritevole di approvazione, al fine di collaborare e integrare le strutture comunali, nello sviluppo di una comune politica di educazione ed informazione ambientale rivolta allo sviluppo



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sostenibile;

**VISTO** l'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 Testo unico degli enti locali, in materia di convenzioni tra enti;

**DATO ATTO** che, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147-bis comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;
- il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole in quanto l'atto comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

**CON** voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 16

Voti di astensione: nessuno

Voti contrari: nessuno

Voti favorevoli: n. 16

## DELIBERA

1. Di istituire, con le finalità indicate in premessa, un Centro di Educazione alla Sostenibilità Ambientale dell'Unione Tresinaro Secchia comprendente inizialmente, oltre all'Unione, i Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano e Baiso.
2. Di approvare la Convenzione per la gestione in forma associata del CEAS INTERCOMUNALE RETE REGGIANA – TRESINARO SECCHIA così come allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di prendere atto che il CEAS INTERCOMUNALE manterrà la propria sede principale presso il Comune di Scandiano e farà capo all'Ufficio Ambiente;
4. Di prendere atto che l'impegno finanziario a carico dei Comuni Associati per le attività del CEAS nell'anno in corso e in quelli successivi di durata della convenzione farà riferimento alle somme che sono e verranno decise e stanziare sui rispettivi bilanci nell'ambito dei fondi destinati alla gestione della struttura operante sul proprio territorio.

Inoltre,

Consiglieri presenti: n. 16

Voti di astensione: nessuno

Voti contrari: nessuno

Voti favorevoli: n. 16

## DELIBERA

di dichiarare, vista l'imminente scadenza della Convenzione in essere, la presente



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO  
BININI EMILIO

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CEAS  
INTERCOMUNALE TRA L'UNIONE E I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE,  
RUBIERA, VIANO, BAISO.**

L'anno 2016, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso \_\_\_\_\_, tra i Comuni di:

- Scandiano .....
- Casalgrande ...
- Rubiera ...
- Viano ...
- Baiso ...

**PREMESSO**

- che a partire dalla L.R. 15/1996 la Regione Emilia Romagna ha promosso sui territori, unitamente al sistema delle autonomie locali e al volontariato, strutture denominate "Centri di educazione ambientale" per offrire alle scuole e alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, educazione, esperienza;

- che oltre un decennio di programmazione regionale e locale hanno sviluppato e consolidato una rete di attività e strutture che hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile, i cui risultati, in termini di accresciute conoscenze e comportamenti di bambini, ragazzi e adolescenti, sono stati più volte accertati;

- che i punti di forza e di debolezza dell'esperienza richiamata, le nuove domande sociali e culturali, le nuove problematiche globali e locali del climate change, hanno portato la Regione ad aggiornare i propri strumenti normativi ed organizzativi;

- che gli obiettivi della Regione si concentrano su: maggiore efficienza degli strumenti educativi con l'integrazione dei temi e materie inerenti la sostenibilità (ambiente, salute, alimentazione, mobilità, sicurezza, partecipazione etc...) così come indicato dal Decennio Unesco per l'educazione alla sviluppo sostenibile; maggiore efficienza delle programmazioni inerenti l'educazione alla sostenibilità attraverso la qualificazione e razionalizzazione delle strutture operanti sul territorio, ad esempio con la promozione delle gestioni associate; governance e una gestione partecipativa che include in un disegno comune competenze e risorse pubbliche, associative e private;

**PREMESSO** inoltre che la Giunta Regionale in data 28 maggio 2012 con delibera n. 692 ha stabilito che:

- I CEAS Intercomunali operano in una dimensione intercomunale erogando servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi, di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche del proprio territorio.
- I CEAS devono dotarsi di uno specifico progetto educativo strategico integrato con le politiche e i programmi di sostenibilità degli enti coinvolti. Sono di supporto alla realizzazione, nel territorio di competenza, di campagne di comunicazione e altri progetti a valenza educativa di livello regionale.
- Ogni Centro intercomunale è istituito da un'Unione o Associazione di Comuni oppure da una pluralità di Comuni tra loro convenzionati, che si accordano sui ruoli e le funzioni di ogni soggetto che partecipa all'istituzione del CEAS, attraverso la definizione di accordi nei quali siano rese evidenti le modalità di compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del CEAS, come pure le strategie di integrazione delle attività educative comunicative dei CEAS nei piani e nei programmi che definiscono ed attuano politiche di sostenibilità, dei diversi comuni associati.
- Il CEAS Intercomunale collabora, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali: associazioni del volontariato, emergenze museali, aule e laboratori didattici, sportelli informativi, ecc.

- I soggetti titolari possono essere le Unioni di Comuni e i Comuni che operano mediante forme di gestione associata, come pure i Comuni che intendono gestire in convenzione tra loro il CEAS (in questo caso deve essere specificato il Comune che funge da capofila).
- Ogni CEAS deve di preferenza essere costituito da almeno 5 Comuni, fatta salva la possibilità di valutare richieste provenienti da aggregazioni di un numero inferiore di Comuni che presentino particolarità (di localizzazione, contesto territoriale, estensione o popolazione) tali da giustificare la costituzione di un CEAS Intercomunale”.

## **VISTO**

che la Giunta Regionale con atto n. 1078/2014 del 14.7.2014 ha approvato il PROGRAMMA DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (INFEAS) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2014-2016, AI SENSI DELLA L.R. 27/2009;

## **CONSIDERATO** che:

- da anni i comuni che costituiscono l’Unione Tresinaro Secchia, nei rispettivi programmi di mandato, hanno posto particolare attenzione ai temi della sostenibilità con una forte integrazione con il tessuto scolastico e del volontariato;
- i suddetti Comuni hanno intenzione di integrare i propri programmi in ambito di educazione alla sostenibilità, con la creazione di un centro sovracomunale, che valorizzi le singole esperienze e coinvolga le realtà scolastiche, educative e di volontariato presenti sul territorio e intenzionate a partecipare;
- esiste l’opportunità di istituire un Centro di Educazione Ambientale alla sostenibilità Intercomunale tra UNIONE TRESINARO SECCHIA e i comuni di SCANDIANO, CASALGRANDE, RUBIERA, VIANO, BAISO, denominandolo “CEAS INTERCOMUNALE TRESINARO SECCHIA”;
- un CEAS esteso al territorio dell’Unione può garantire una maggiore efficacia complessiva delle iniziative educative e un’adeguata diffusione delle stesse nel mondo scolastico, adottando, in linea con la concezione regionale del sistema INFEA interventi in un’ottica di sviluppo sostenibile;
- per il momento non parteciperà il Comune di Castellarano, perché prossimo alle elezioni amministrative;

Tutto ciò premesso, atteso che con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale è stato approvato anche il presente schema di convenzione:

- Scandiano: Delibera n° del
- Casalgrande: Delibera n° del
- Rubiera: Delibera n° del
- Viano: Delibera n° del
- Baiso: Delibera n° del

convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1 – Oggetto della Convenzione**

La presente convenzione, stipulata ai sensi dell’art. 30 del Dlgs 267/2000, ha per oggetto la gestione in forma associata del “CEAS intercomunale Tresinaro Secchia”. Per le finalità di cui alla presente convenzione viene designato il Comune di Scandiano quale capofila, referente e coordinatore (Ente Capofila).

### **Articolo 2 – Ambito Territoriale**

Il territorio dei Comuni della convenzione costituisce l’ambito territoriale per lo svolgimento delle attività del CEAS.

### **Articolo 3 – Finalità del progetto educativo del Centro**

La presente convenzione ha lo scopo di realizzare la gestione coordinata e convenzionata del centro, con le seguenti finalità:

- Attivare un servizio permanente di educazione alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.
- Svolgere attività educativa, informativa e di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile.
- Proporre con continuità progetti ed attività rivolti alle scuole, coinvolgendo anche esperienze extrascolastiche
- Predisporre e gestire piattaforme di comunicazione con i cittadini, le imprese e le loro associazioni per mantenere un alto livello di informazione, consapevolezza e partecipazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente e della qualità della vita.

#### **Articolo 4 – Organizzazione del Servizio**

Il CEAS fa capo all'Assessorato all'Ambiente e all'Ufficio Ambiente del Comune di Scandiano quale Ente Capofila e coordina la programmazione delle attività, la gestione dei tempi e modi di apertura della sede del centro, l'utilizzo di tutte le strutture eventualmente messe a disposizione ai fini delle attività oggetto della presente convenzione

#### **Articolo 5 – Durata**

La durata della convenzione è stabilita fino al 31 Dicembre 2019; eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate con conformi deliberazioni di tutti i Consigli degli Enti; la convenzione può essere rinnovata dagli Enti aderenti, prima della sua naturale scadenza, mediante consenso espresso con deliberazioni consiliari.

#### **Articolo 6 – Funzioni gestite in forma associata**

Le seguenti funzioni sono oggetto della convenzione:

- Attività del CEAS rivolta alle scuole
- Attività di informazione e promozione dei temi affrontati dal CEAS
- Gestione di documentazione/biblioteca dedicate alla sostenibilità
- Coordinamento del CEAS con gli URP dei Comuni aderenti in relazione alla comunicazione
- Realizzazione coordinata dei progetti di educazione alla sostenibilità
- Coordinamento con scuole, centri culturali, enti, musei, centri di documentazione, altri CEAS, ecc...
- Altre attività proprie del CEAS

#### **Articolo 7 – Sistema decisionale**

Il gruppo di coordinamento, formato dai Sindaci (o loro delegati) dei comuni aderenti, provvede a dettare gli indirizzi per la elaborazione del programma e l'attività INFEAS del CEAS, porre in essere tutte le decisioni per il suo corretto funzionamento, gli opportuni controlli su gestione.

Al gruppo di coordinamento partecipano il Responsabile e il Coordinatore del CEAS.

Il Responsabile e il Coordinatore del CEAS vengono nominati dalla Giunta dell'Unione dei comuni aderenti.

#### **Articolo 8 – Il programma annuale INFEAS**

Annualmente viene redatto a cura del CEAS, su indicazione del gruppo di coordinamento, il Programma di attività INFEAS del CEAS (annuale e pluriennale) che deve rispondere alle richieste dei comuni convenzionati, uniformarsi al programma regionale INFEAS e agli indirizzi forniti dal Servizio Educazione Comunicazione allo Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia Romagna.

#### **Articolo 9 – Risorse destinate al CEAS**

Le spese per il funzionamento del servizio in convenzione sono a carico degli enti associati, compatibilmente con i rispettivi bilanci.

Annualmente il Comune capofila provvederà a comunicare agli altri enti una previsione delle spese sulla base delle attività proposte dal gruppo di coordinamento.

Al termine di ogni anno il gruppo di coordinamento predispone un rendiconto delle attività svolte e delle risorse impiegate dal CEAS.

Il CEAS potrà usufruire di risorse finanziarie regionali (programmi INFEAS), nazionali e comunitarie ottenute grazie alla presentazione di domande e/o alla partecipazione ai bandi di concorso sulla base dei progetti approvati dal citato gruppo di coordinamento.

#### **Articolo 10 – Beni strumentali**

La sede del CEAS è individuata nell'edificio sito in Scandiano Via del Seminario (ex scuole), le cui utenze rimangono a carico dell'ente proprietario dell'edificio; altri ambienti per lo svolgimento delle attività potranno essere messi a disposizione dei singoli enti.

I mezzi, gli arredi ed i materiali utilizzabili sono quelli in dotazione all'edificio, quelli che ogni singolo ente metterà eventualmente a disposizione e quelli eventualmente acquistati su proposta del gruppo di coordinamento del CEAS.

In caso di risoluzione della convenzione le attrezzature e i beni acquistati saranno suddivisi previo accordo tra gli associati.

#### **Articolo 11 – Impegni degli Enti associati**

Gli Enti si impegnano ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato, oltre che ad assicurare il finanziamento delle attività che il gruppo di coordinamento deciderà di attuare.

#### **Articolo 12 – Recesso**

Ciascuno degli Enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante adozione di apposita deliberazione consiliare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° Gennaio dell'anno successivo a quello della deliberazione.

#### **Articolo 13 – Norma di rinvio**

Per tutto quello non espressamente previsto nella presente convenzione, a livello gestionale, si rimanda alle determinazioni del citato gruppo di coordinamento formato dai Sindaci (o loro delegati).



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Uffici RAGIONERIA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 182/2016 ad oggetto: CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CEAS INTERCOMUNALE TRA L'UNIONE E I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE, RUBIERA, VIANO, BAISO. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 21/04/2016

Sottoscritto dal Responsabile  
(GHERARDI ALESSANDRA)  
con firma digitale



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Certificato di Esecutività

**Deliberazione del Consiglio Comunale N. 25 del 28/04/2016**

**Oggetto: CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CEAS INTERCOMUNALE TRA L'UNIONE E I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE, RUBIERA, VIANO, BAISO..**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20/05/2016, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 20/05/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

## Certificato di Avvenuta Pubblicazione

**Deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 28/04/2016**

**Oggetto: CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL CEAS INTERCOMUNALE TRA L'UNIONE E I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE, RUBIERA, VIANO, BAISO..**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 09/05/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 25/05/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)